Victoria Miro

Celia Paul: *Objects of Desire*

Mostra: 7 novembre–12 dicembre 2026
Victoria Miro Venice, San Marco 1994, 30124 Venezia, Italia



Celia Paul
Objects of Desire (after Giorgione), 2026
Olio su tela
142.2 x 106.7 cm
56 x 42 in
© Celia Paul
Courtesy l'artista e Victoria Miro

Victoria Miro è lieta di presentare a Venezia una mostra di nuovi dipinti di Celia Paul, frutto della fascinazione che l'artista nutre verso il complesso rapporto tra chi osserva e ciò che viene osservato.

La mostra coincide con la pubblicazione di un nuovo libro dell'artista, *Objects of Desire: An Artist in Venice,* il resoconto delle ossessioni e dei ricordi di perdita e rigenerazione della pittrice, durante una residenza a Venezia.

Il tema centrale sia del libro che della mostra è *La Tempesta* (1503–1504) di Giorgione, esposta alle Gallerie dell'Accademia, che ha suscitato l'interesse di Paul per la dinamica che si instaura tra la figura dell'uomo e della donna che allatta. Nel 2023, Paul ne ha dipinto una sua interpretazione, che ha intitolato *That Obscure Object of Desire*, come il titolo del film surrealista di Luis Buñuel del 1977, sottolineando come il film e il dipinto condividano qualità oniriche e siano ricchi di simbolismo. Tornando al capolavoro di Giorgione, Paul ne ha creato una seconda versione, *Objects of Desire (after Giorgione)*, 2026, esplorando ulteriormente l'interazione tra i personaggi, inseriti, come spiega l'artista, "nel contesto delle forze naturali che le circondano e le controllano".

Le forze che agiscono dentro e oltre il corpo assumono un ruolo centrale anche in altre opere, ad esempio *Moon Influencing Waves*, 2026, un paesaggio marino dalla luminosità struggente. Il mare è un motivo ricorrente nell'arte di Paul: costante ma in continuo mutamento, la sua superficie inquieta lo rende incontrollabile e senza padrone e lo

sottrae ad ogni tentativo di definirlo come soggetto. Commentando quest'opera, Paul osserva: "Mi è sempre sembrato molto misterioso che la luna sia il magnete invisibile che fa levare le onde dall'acqua calma. Proprio come accade con la luna e l'acqua, anche l'attrazione insondabile che lega le persone mi sembra misteriosa".

Altrove vengono evidenziate le pressioni sfuggenti dei sentimenti e gli allineamenti di intelletto e passione, e il modo in cui questi plasmano le relazioni con gli altri o le diverse versioni di noi stessi nel corso del tempo. Gwen John (1876–1939) è stata a lungo uno spirito guida per Paul, e l'artista ha tracciato significativi parallelismi tra le loro vite: nella comune determinazione a proteggere le fonti della propria creatività; nella loro assoluta dedizione alla pittura; nel modo in cui i loro legami con artisti uomini più anziani hanno influenzato la ricezione pubblica delle loro opere. *Naked Painter*, 2026, fa riferimento a un autoritratto a inchiostro e acquerello di John in cui l'artista è raffigurata seduta sul proprio letto in attesa della visita dell'amante, lo scultore Auguste Rodin. A proposito della propria opera, Paul commenta: "Volevo mostrare che una giovane artista donna può essere al tempo stesso oggetto dello sguardo altrui e soggetto di sé stessa. Volevo che il dipinto fosse un riferimento alla me adolescente, quando stavo iniziando a prendere coscienza della mia vocazione artistica e delle sue sfide".

Tramonto: Watching Painter, 2026, sembra in sintonia con le correnti contrapposte del tempo e delle emozioni, infondendo a un'atmosfera contemplativa l'ardore di un tramonto. Ispirandosi a un ritratto di Paul realizzato da Lucian Freud in *Painter and Model*, 1986–1987, che a sua volta richiama Giorgione, Paul nella sua opera raffigura sé stessa, da sola, immersa negli ultimi bagliori del sole al tramonto. "Sia il dipinto di Freud che quello di Giorgione parlano dell'atto del guardare. Nel mio autoritratto, mi sembra di rivolgermi indietro nel tempo, verso la giovinezza». In *Seated Painter*, 2026, al contrario, Paul si ritrae seduta su un letto bluastro che riprende la tonalità di un canale veneziano, mentre i colori del tramonto sembrano riflettersi nei suoi abiti. Rivolta direttamente verso lo spettatore, Paul commenta: «Mi sembra di aver fatto pace con me stessa e con ciò che mi circonda".

Objects of Desire: An Artist in Venice di Celia Paul

Sola a Venezia per una residenza d'artista, Celia Paul documenta la sua pratica pittorica quotidiana. Le sue giornate sono al tempo stesso pervase e minacciate dal turbamento causato dalla morte del marito e da una successiva ossessione per un uomo più giovane.

Ispirate dall'arte, dalla letteratura e dall'atmosfera luminosa della città, le riflessioni di Paul sull'amore, la creazione, l'invecchiamento e il senso di appartenenza si intrecciano con vivide analisi di artisti e scrittori legati alla città di Venezia. Atto di osservazione profonda e intimamente personale, *Objects of Desire* rivela qualcosa di nuovo ad ogni lettura: una finestra su una vita dedicata all'arte e un autoritratto di un'artista che desidera guardarsi senza esitazione – e ci invita a fare lo stesso.

Objects of Desire: An Artist in Venice di Celia Paul sarà pubblicato nel Regno Unito da Jonathan Cape e negli USA da New York Review Books il 12 novembre 2026. Celia Paul: _Objects of Desire_ sarà visitabile presso Victoria Miro, Venezia, dal 7 novembre al 12 dicembre 2026.

Per ulteriori informazioni si prega di contattare:
Victoria Miro Gabrielle Leung | gabrielle@victoria-miro.com | +44 (0)7375 789535
Rees & Co Fiona Russell | fiona.russell@reesandco.com | +44 (0)7917 130 801